

Taverna. Franco Parrottino (Avis) chiede che il servizio venga reso efficiente

Il mancato decollo dell'elisoccorso

«Si potrebbero creare piazzuole per l'atterraggio del mezzo»

di CARMINE MUSTARI

TAVERNA. L'ultimo recente episodio, ha evidenziato le palesi difficoltà che si riscontrano in Presila ad effettuare un'emergenza con l'elisoccorso.

Il comune di Taverna e quelli limitrofi sprovvisti di piazzole di atterraggio spesso si affidano a manovre di fortuna dovute soprattutto a condizioni climatiche favorevoli. Il tentativo più recente ha, infatti, evidenziato come poco si adatta il campo sportivo, che trovandosi su terreno sterrato non può essere utilizzato in quanto il movimento delle pale dell'elicottero sollevano troppa polvere, tanto che come si è visto ultimamente, l'elicottero è stato costretto a ritornare alla base.

Questa palese difficoltà ha in parte stimolato un continuo dibattito tra gli utenti sia in seno alle varie istituzioni che nelle associazioni, anche se segnaliamo che in passato attraverso le pagine del nostro quotidiano abbiamo già discusso l'argomento, evidenziando proprio le problematiche che oggi si affrontano. Sulla tematica si è aperto un forum che ha in ogni caso fatto emergere una riflessione: Cosa succederebbe nel caso di incidenti più gravi? Queste ed altre domande, si pongono i cittadini. Voce autorevole proviene da Franco Parrottino presidente dell'Avis zonale per la Presila, che entra nel dettaglio della problematica. «Le distanze dal centro ospedaliero provinciale - afferma Parrottino - devono far riflettere su quanto è indispensabile il coordinamento dell'emergenza, seppure il 118 abbia integrato il servizio con l'appoggio dell'elisoccorso, che può essere non sufficiente se non si creano le condizioni per garantire l'atterraggio nelle

più vicine prossimità del luogo dell'incidente». Per Parrottino, infatti, non bastano le dimensioni di un campo sportivo quali sole condizioni essenziali per far atterrare l'elisoccorso; come è noto la natura del terreno in alcune condizioni meteorologiche diventa ostacolo per le manovre.

Altro elemento negativo è rappresentato dalla sottovalutazione dell'ente sanitario di competenza e dal vergognoso aumento della popolazione nelle località turistiche che non possono trovare risposta con una sola postazione territoriale. «Si potrebbe risolvere il problema con la realizzazione di un serie di piazzuole idonee per l'atterraggio dell'elisoccorso, ben segnalate e realizzate con il coinvolgimento dei piloti che possono dare un valido contributo tecnico;

previsione di un nuovo punto d'emergenza sanitaria localizzata in Sila durante il periodo di maggiore affluenza turistica. Nel piano inoltre si possono includere le forniture alle scuole, guardie mediche, comandi dei vigili di strumenti utili per il primo soccorso come ad esempio: pallone ambo, maschere per respirazione artificiale, bombole di ossigeno, defibrillatori automatici». Nel frattempo per rendere operativa la formulazione del Piano, l'Avis ha invitato tutti i soggetti interessati a un'incontro previsto per il prossimo 6 marzo alle 18 presso i locali del Comune di Taverna al quale parteciperanno non solo i vari sindaci o amministratori ma è stata chiesta la partecipazione anche ai responsabili dell'area tecnica delle varie amministrazioni comunali.



Una manovra dell'elisoccorso. A lato: Franco Parrottino

